

Affidamento e vicinanza solidale «Strumento di supporto alle famiglie»

L'incontro a Codigoro, con gli interventi tra gli altri del sindaco Zanardi e del presidente Asp Nardini

CODIGORO

Aperta dalla direttrice dell'Asp Delta Angela Petrucciani, che ha sottolineato gli ostacoli a prendersi carico delle persone in difficoltà «prima concettualmente e poi praticamente», si è tenuto mercoledì a Codigoro l'incontro «Ti Affido una storia - Affidamento familiare e welfare di comunità», promosso dalla stessa Asp per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della vicinanza familiare. Il sindaco Alice Zanardi ha sottolineato i troppi aspetti burocratici che vanno nella direzione opposta alle richieste di tempestività di cui avrebbero bisogno il welfare di comunità, mentre il presidente Davide Nardini si è detto «angosciato» nel trovarsi di fronte ai tanti problemi delle famiglie in difficoltà che spesso coinvolgono minori, disabili e anziani pur evidenziando, al contempo, la soddisfazione per alcuni importanti traguar-



Il sindaco ha sottolineato i troppi aspetti burocratici che vanno nella direzione opposta alle richieste di tempestività che arrivano

di raggiunti.

E' stato Alessandro Martelli, docente dell'ateneo felsineo a declinare i dati sulla sempre minore natalità che colpisce l'Italia, 1,24 figli in media, «seppur le donne dichiarano di volerne il doppio» che pospongono la nascita verso i 33 anni, anche per il diffondersi di un grande individualismo. Nascono più bimbi al nord, poiché in Sardegna il dato

scende dalla media 1,24 a 0,99 figli per donna, affermando infine che «la famiglia affidataria è un rarità». Tiziana Mori, coordinatrice dei servizi e interventi famiglie e minori, ha parlato di vicinanza solidale. Parteciparvi significa affiancare una famiglia con figli nello svolgimento di alcuni impegni quotidiani organizzativi o educativi, favorendo la loro partecipazione e integrazione.

ne. «Una forma di sostegno che nasce spontaneamente e consensualmente - ha detto - flessibile a partire dalle esigenze dal nucleo in difficoltà e dalla disponibilità della famiglia che si mette a disposizione». Angela Mambelli, responsabile équipe affido della nostra provincia, ha proposto nel suo intervento, definendo «eroiche le famiglie affidatarie», una valigia contenente l'immagine di un bimbo arrabbiato, stato d'animo che spesso caratterizza i bimbi allontanati dalla famiglia d'origine. Una sveglia, poiché l'affido non è per sempre, ma è un'esperienza con un inizio e una fine. Infine la bellissima testimonianza di una famiglia affidataria, che pur avendo 5 figli, nella propria vita ne ha adottati altri 6 affermando «accompani i ragazzi per un pezzo di vita, poi devi lasciarli andare, perché il fine ultimo dell'affido è supportare la famiglia affinché superi le fragilità».

c.c.



Mesola

Sapori d'autunno, sabato taglio del nastro per la sagra

MESOLA

Nella storica cornice del Castello estense di Mesola, da domani al 1° novembre torna la Sagra dei Sapori d'Autunno, giunta alla 19esima edizione, con inaugurazione sabato alle 16. La kermesse gastronomica e non solo, organizzata da Pro Loco Mesola col sostegno del Comune di Mesola e di C.A.S.A. Mesola, vede protagonisti in tavola tartufi, funghi e delizie del sottobosco tra le tante iniziative che completano il programma della tre giorni di festa: spettacoli musicali, escursioni guidate nel Bosco della Mesola, eventi sportivi, animazioni e laboratori per bambini, esposizioni, degustazione prodotti tipici, street food, mercatino hobbisti, luna park e l'immancabile estrazione della tombola domenica alle 19, in piazza Santo Spirito. «Un appuntamento unico per godere dei colori e dei profumi dell'autunno e gustare i suoi frutti migliori, per scoprire e assaggiare i prodotti del sottobosco del Delta del Po: funghi, radicchio, zucca, erbe e tartufi», spiegano gli organizzatori della consolidata e apprezzata manifestazione.

Copparo, la replica di Pagnoni alle critiche del Pd

«Trasporto scolastico, le famiglie erano avvisate Col nuovo appalto difficoltà iniziali fisiologiche»

COPPARO

«L'amministrazione comunale è assolutamente consapevole dell'essenzialità del trasporto scolastico per le famiglie del territorio che vivono nelle frazioni o fuori dal centro abitato di Copparo. Nel porre un'adeguata cura a questo servizio, ne ha sempre monitorato l'andamento ed è intervenuta nelle situazioni di complessità rilevate». Così esordisce il sindaco di Copparo Fabrizio Pagnoni (nella foto), nel replicare alle consigliere del Pd Martina Berneschi, Clara Tumiatì e Anna Celati che, recentemente, avevano denunciato criticità in merito al servizio di trasporto scolastico comunale.

«L'apertura dell'anno scolastico - spiegano dal Comune - ha coinciso con l'avvio del nuovo appalto 2023-2026 del trasporto scolastico: è dunque fisiologica, come lo è stata in passato, una iniziale difficoltà nell'ambito dell'avvicendamento tra ditte. Tanto più se si considera il completo cambio di personale derivato dal mancato ricorso degli autisti storici alla cosiddetta 'clausola sociale', con il passaggio dal precedente all'attuale

impresa. I nuovi autisti hanno dovuto studiare i percorsi, le fermate e le abitudini dell'utenza locale». Di questa condizione, il Comune riferisce che gli utenti erano stati informati al momento del ritiro del tesserino e che «l'ufficio Scuola ha seguito e monitorato le prime settimane di servizio, effettuando anche sopralluoghi sui mezzi, verificando i tempi di percorrenza e i

percorsi. Si è inoltre premurato di informare le famiglie delle variazioni una volta apprese, in attesa che la ditta provveda all'implementazione del sistema informativo, che sarà attivo dal 1° novembre». In merito alla linea di Coccanelle, viene spiegato che i disservizi sono imputabili alla reiterata improvvisa assenza dell'autista, che la ditta sta sostituendo.



COPPARO

Centro Nuoto, evento per la ricerca

Sabato, il Centro Nuoto Copparo ospiterà l'importante iniziativa 'Prevenzione e ricerca oncologica: in prima linea per la lotta ai tumori'. Un evento organizzato in occasione dell'Ottobre Rosa dallo stesso Centro Nuoto Copparo in collaborazione con A-Rose, Cna Ferrara-Cna Pensionati, Centro di medicina Ferrara, con il patrocinio del Comune. Dalle 9.30 prenderà il via il convegno dedicato a due temi fondamentali, quali ricerca e prevenzione. Dopo il saluto delle autorità, Paola Mastellari, radiologa al Centro di Medicina di Ferrara, relazionerà su 'L'importanza della prevenzione', quindi l'illustrazione del progetto A-Rose 'La ricerca oncologica di eccellenza all'approccio terapeutico sul territorio', per terminare con la lezione di pilates per il benessere della schiena. L'intero ricavato della mattinata sarà devoluto ad A-Rose ODV per contribuire alla ricerca.

Codigoro

Viola i domiciliari: ora è in carcere

Nelle scorse settimane i carabinieri della stazione di Codigoro, durante un controllo di un giovane sottoposto agli arresti domiciliari con divieto di incontro con persone estranee al nucleo familiare, avevano trovato nascosto in un armadio un trentacinquenne, che era stato poi arrestato poiché trovato nella disponibilità di alcune dosi di eroina e di marijuana. Contestualmente i militari della stazione di Codigoro avevano

segnalato per la violazione commessa il trentaquattrenne agli arresti domiciliari, sottoposto a detta misura per reati in materia di stupefacenti, e la Corte d'Appello di Bologna nella giornata di ieri ha sostituito la misura con quella della custodia cautelare in carcere. In esecuzione di tale provvedimento i carabinieri hanno arrestato il trentaquattrenne che, ultimate le formalità di rito, è stato portato all'Arginone a Ferrara.